— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 15 APRILE 2018 **III DOMENICA di PASQUA** ***GIARE*** ***DOGALETTO***	**7.00** † FAMIGLIA OTTOMANO † DITTADI LUIGIAe FAM. BELLIN **9.00** † MARIN GIOVANNI, ELISA, GUIDO e ALMA † RAMPIN ANTONIO, FAM. MINOTTO ALESSANDRO, ROSALIA e ANTONIETTA † FAMIGLIA NALESSO e CARRARO **10.30** † ZORNETTA LUIGI, ITALIA, GIULIA e LUCIANO † ANTONIO e FELICIA † BOSCARO GINO **18.00** † *pro populo*	 **INCONTRO CHIERICHETTi DOPO LA S.MESSA DELLE 9.00 FINO ALLE 11.45** **VENDITA TORTE**
	10.00 † *per le anime*	
	11.00 † SPOLAOR MARIO	
LUN 16	**8.00** † BARTOLOMEO PAOLO e CARMELA **18.00**† FRANCESCO MAZZA	**20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI**
MAR 17	**8.00** † FAM. ISIDORO COLLUTO	**PROVA TUNICHE PER I RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE DALLE 16.30 ALLE 18.00**
MER 18	**8.00** † FAM. MARIA PLACI	
GIO 19	**8.00** † FAM. FIUMARA	
VEN 20	**8.00** † LAURA, EUGENIO e SARACENO **INIZIO PELLEGRINAGGIO VERSO ASSISI DEI RAGAZZI DELLE MEDIE**	**14.30 CATECHISMO 5ª ELEM.** **17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA** **17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA** **20.30 INCONTRO GRUPPO GIOVANI**
SAB 21	**8.00** † GIUSEPPA DANESE **16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA** **18.30** † ALBERTI,IRMA, ALBERTO, GUISEPPINA e GIOVANNI † REATO GRAZIA, BASSO MARIA **PRESETAZIONE BAMBINI PRIMA COMUNIONE**	**10.45 CATECHISMO 5ª ELEM.** **15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.A** **16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA** **16.30 CATECHISMO 3ª ELEM.** **16.30 CATECHISMO 4ª ELEM.** **16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA** **16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA** **14.30 CONFESSIONI**
PORTO	***SANTA MESSA SOSPESA***	
DOM 22 APRILE 2018 **IV DOMENICA di PASQUA** ***GIARE/DOGALETTO***	**7.00** † *pro populo* **9.00** † COCCATO GIORDANO e REGINA, ZARDIN GUERRINO, ALVENIA,ANTONI e MARIA † PAGIN MARIA TERESA † ANNAMARIA, ANNA e ANTONIO **10.30** † DONÒ GINO e FABRIS NEERA † CARRARO ITALO e FRANZIN ORLANDO † CORRÒ ELIO e LETIZIA **17.30** † FORMENTON ARTURO e FAM. GIRARDI e LIVIERO ***SANTE MESSE SOSPESE***	

20° ANNO

la Piazzetta

Anno XX - Numero 24

Duomo S.G.Battista
Parrocchia di Gambarare

domenica 15 aprile 2018

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

III DOMENICA DI PASQUA

PRIMA LETTURA At 3,13-15.17-19

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 4,2

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera. R

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco. R

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». R

In pace mi corico e subito mi addormento, perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. R

SECONDA LETTURA Gv 2,1-5a

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecchiate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia**

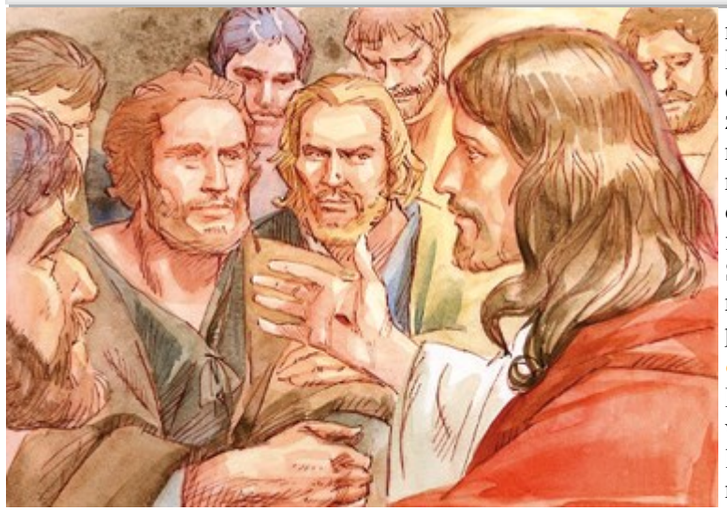
VANGELO Lc 24,35-48

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A **- Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

CHI ERA L'ALTRO DISCEPOLO?



Due uomini percorrono la strada che va verso Emmaus: forse tornano al loro paese dopo aver assistito ai fatti tragici appena accaduti a Gerusalemme. Coi piedi danno calci alle pietre, nel cuore hanno il buio pesto e nella mente solo più un "E' tutto finito! Noi speravamo, ma ormai non c'è più niente da sperare". Sguardo basso, passo stanco e nella mente il ricordo del grande masso che scivola sul sepolcro e mette la parola "fine" a tutte le loro speranze. Lungo la via ricordano il loro Rabbi, ripensano ai giorni lontani, alle tempeste sedate e non sanno più a chi rivolgersi per sedare la tempesta che hanno nel cuore. E non si accorgono neanche dello sconosciuto che li affianca e non alzano nemmeno lo sguardo quando egli chiede il perché di tutta quella tristezza. Raccontano solo i fatti, meravigliandosi che il pellegrino non conosca Gesù di Nazaret e tutto ciò che gli è appena successo. E Cleopa con un sospiro conclude: "Noi speravamo che avrebbe liberato Israele, ma ormai è morto: sì alcune donne hanno visto il sepolcro vuoto, ma lui, Gesù, nessuno l'ha visto!"

- **A undici km da Gerusalemme**

Allora lo sconosciuto inizia a spiegar loro per filo e per segno i fatti successi, lungo tutto il cammino, fino a sera, finché cominciano a intravedere le bianche case di Emmaus. Il Pellegrino vuole proseguire, ma Cleopa lo trattiene: "Resta con noi perché si fa sera". Allora egli entra in casa, prende un pane, lo benedice, lo spezza e lo porge loro. A quel gesto lo riconoscono, ma Lui è già sparito. Nel momento in cui i loro occhi si aprono, Lui sparisce dalla loro vista. Ma ormai hanno il cuore ardente e senza indugio, anche se è notte fonda, riprendono il cammino ripercorrendo gli undici km che li separano da Gerusalemme per annunciare ai fratelli che l'hanno visto risorto. Stanchezza dileguata, mente leggera e speranza rinata. Nonché tempesta del cuore sedata.

- **Il discepolo sconosciuto**

I discepoli erano due; di uno ci viene detto il nome: Cleopa, ma l'altro chi era? Ho letto una pagina molto interessante della beata Caterina Emmerick, alla quale il Signore rivelò tante cose della sua vita e della sua Passione. Premetto che io non seguo mai le rivelazioni private, ma Caterina è già stata beatificata dalla Chiesa che garantisce così l'autenticità dei suoi scritti (altrimenti mi guarderei bene dal citarla). Ora la beata dice che l'altro discepolo era Luca ed è molto verosimile che sia lui per almeno due motivi: primo perché il fatto di Emmaus viene raccontato solo dall'evangelista Luca, non c'è negli altri vangeli; secondo perché ne fa un racconto così dettagliato e ricco di particolari, da poter essere raccontato solo da chi l'ha vissuto in prima persona. E anche perché chi scrive non si nomina mai: Giovanni ad esempio si definisce sempre "l'altro discepolo".

- **Grazie a chi l'hanno riconosciuto?**

Ma perché non l'hanno riconosciuto subito? Perché lo credevano morto e non risorto. Ma a un certo punto qualcun altro, un personaggio invisibile questa volta, si affianca a loro e lo riconoscono. Chi era questo personaggio? Ma era nientemeno che lo Spirito Santo: hanno potuto riconoscerlo perché ora sono in tre, c'è anche lo Spirito Santo: è Lui che fa l'aggancio tra noi e Dio. Non illudiamoci di pregare e di incontrare il Signore se prima non abbiamo invitato lo Spirito Santo. La preghiera funziona solo allora: solo allora sentiamo che c'è la corrente che passa ed è avvenuto il contatto. E avremo il cuore ardente. E saremo pronti a ripartire in piena notte per andare ad annunciarlo ai fratelli.

UNA RIFORMA IRREVERSIBILE

Una Liturgia viva per una Chiesa viva, in «grado di dire e comunicare il mistero di Dio all'uomo di oggi», è stato il tema della 68ª Settimana Liturgica Nazionale che si è svolta a Roma nell'agosto 2017 i cui lavori sono culminati nell'incontro con papa Francesco per celebrare i 70 anni dalla fondazione del CAL (Centro Azione Liturgica). Sottolineando che una riforma della liturgia nella Chiesa era già sentita come necessaria, da tempo, papa Francesco cita esemplarmente san Pio X e papa Pio XII. La preoccupazione poi del Concilio, fu quella di favorire una rinnovata vita cristiana tra i fedeli poiché la Liturgia è la «prima e per di più necessaria sorgente dalla quale i fedeli possano attingere uno spirito veramente cristiano» (SC 14). «La liturgia è viva, in ragione, della presenza viva di Colui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato la vita a tutti noi». Dunque «senza la presenza reale del mistero di Cristo, non esiste alcuna vitalità liturgica». La liturgia «è vita per l'intero popolo della Chiesa». Non una liturgia clericale, ma popolare, un'azione per il popolo, ma anche del popolo. Il Papa invita a vivere la liturgia da protagonisti e non da spettatori perché la liturgia è vita e non una idea da capire. I riti e le preghiere, di- ventano una scuola di vita cristiana. Infine, papa Francesco ha solennemente affermato: «Dopo questo magistero, dopo questo lungo cammino possiamo affermare con sicurezza e con autorità magisteriale che la riforma liturgica è irreversibile». Confermando così un impegno, ha tracciato una via sicura su cui procedere nella volontà di Dio per il bene della Chiesa e dell'umanità che trova salvezza proprio nelle azioni liturgiche che sono storia della salvezza in atto oggi, qui, per tutti.

160 anni dalle Apparizioni di Lourdes (1858 - 2018)

BERNADETTE E LA VERGINE MARIA

Sono macinata come un chicco di grano»

Io non ti prometto di renderti felice in questo mondo, ma nell'altro». Bernadette è così avvertita: le apparizioni della "Signora Biancovestita" non le procureranno alcun trattamento speciale. Benché sia la beniamina della Madonna ed abbia udito da Lei: «Vi amo», ai due sacerdoti di Betharram che, ammirati, le dicono: «Come sei fortunata, la Vergine ti ha promesso il paradiso!», lei risponde: «Sì, sì, se me lo guadagno». Bernadette avrà proprio poco dalla vita: è una povera senza avere, senza potere, senza sapere. Senza avere: in famiglia sperimenta la povertà più assoluta, anzi la miseria; diventa pastorella di «pecore...`rognose'»; L'11 febbraio 1858 sta raccogliendo legna secca attorno alla grotta di Massabielle per fronteggiare il rigido inverno; a causa di un'im-placabile malattia che non le dà tregua, esclamerà: «Sono macinata come un chicco di grano» e «la mia missione è essere malata». Senza potere. Se la superiora delle suore di Nevers dirà: «Non è buona a nulla», lei si definisce: «Sono come una scopa dietro la porta». Di fronte ai continui in-terrogatori, si limita ad affermare: «Non sono stata incaricata di farvi credere, ma di riferirvi». Senza sapere. Non sapendo né leggere né scrivere, a 14 anni non ha ancora fatto la prima comunione. Quando riferirà al parroco che la Signora le ha confidato: «Io sono l'Immacolata Concezione», incredulo e spaventato, egli si domanda: «Come può un'ignorantella sapere del nuovo dogma mariano?». Dotata di generosità e di molto buon senso, trasmette fedelmente il messaggio penitenziale della Vergine, che il 23 febbraio tre volte ripete: «Penitenza, penitenza, penitenza!», e a lei chiede: «Pregherai Dio per i peccatori; va' a baciare la terra per la conversione dei peccatori; va' a bere alla sorgente e a lavarti», segno che la Signora vuole il sollievo e la guarigione dei malati immersi in quell'acqua.

PROVA TUNICHE PER LA PRIMA COMUNIONE

Nei giorni 16,17 e18 aprile, **dalle ore 16.30 alle 18.00**, presso la casa delle suore, i ragazzi che faranno la Prima Comunione avranno modo di provare le tuniche che indosseranno quel giorno.

INCONTRO FORMATIVO

Lunedì 23 Aprile alle ore 21.00, si terrà presso il nostro Patronato un incontro per genitori dal titolo "CRESCERE BAMBINI SICURI DI SE'". L'incontro è organizzato dalla Scuola dell'Infanzia San Giuseppe e sarà tenuto dalla dottoressa Samuela Rubinato, esperta in psicologia dello sviluppo. L'incontro è aperto a tutti i genitori, ma anche nonni e zii, che desiderino partecipare.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Il 24 giugno 2018, si svolgeranno, insieme ai 20 anni di don Luigi a Gambarare, gli anniversari di matrimonio. Dare l'adesione a don Luigi.